



## Manifestazioni internazionali

# Polardistans, un'avventura che accomuna e dove l'importante è... arrivare!

Nella gara Polardistans i partecipanti affrontano il percorso in totale autosufficienza, pertanto devono viaggiare con tutto il necessario sia per i cani sia per il musher.



Sarna, la città svedese dove ogni anno, tra la fine di febbraio e i primi di marzo, si svolge la Polardistans.



**P**olardistans è una gara per cani di razza nordica (Siberian husky, Alaskan malamute, Samoiedo ecc, non sono ammessi incroci), che si svolge ogni anno tra la fine di febbraio e i primi di marzo, con partenza e arrivo nella cittadina di Sarna in Svezia.

La gara prevede due distanze, 160 o 300 km, e due categorie:

- **Categoria pulka**, sorta di piccola slitta atta solo a trasportare materiale ma non il musher, che la segue con gli sci da fondo e alla quale è collegato tramite una fune;
- **Categoria sleddog**, classica slitta trainata da cani sulla quale il musher può salire appoggiando i piedi sui prolungamenti posteriori dei pattini della slitta. Questa categoria si suddivide in due classi: B, riservata ad Alaskan malamute e Groelandesi, e C, solo per Siberian husky.

Caratteristica della Polardistans è che i partecipanti affrontano il percorso in totale autosufficienza, pertanto devono viaggiare con tutto il necessario sia per i cani (alimenti, *booties* - sorta di galosce per proteggere i piedi dei cani -, acqua, guinzaglieria) sia per il musher (alimenti, acqua, sacco a pelo, tenda), più un "kit sicurezza" (mappa percorso,

bussola, Gps, fornello, fiammiferi ecc.). Il peso totale del materiale è di circa 40 kg.

### Un team veterinario internazionale guidato da un italiano

Altra caratteristica della gara è l'attenzione dell'organizzazione nei confronti della salute e dell'incolumità dei cani, veri protagonisti della manifestazione.

I cani infatti vengono visitati più

volte da un team internazionale di 11 veterinari: all'atto della iscrizione, poco prima della partenza e durante la gara presso *check point* stabiliti. Se un cane è giudicato non idoneo, non può partecipare o proseguire la gara. Un ultimo controllo è previsto a gara finita, per verificare in che condizioni i cani hanno portato a termine la competizione.

Inoltre, se un cane si fa male lungo il percorso il musher lo carica sulla slitta dentro un apposito sacco, per

### 1. I RISULTATI ITALIANI ALLA POLARDISTANS 2015

- Rinaldo Marioli, con i Siberian husky Wilson, Rock, Rey e Nathan: 3° nella Pulka 160 km in 25 h 52'
- Diego Buranello, con i Siberian husky Snowy, Viky, Trinity e Keith: 6° nella Pulka 160 km in 44 h, 56'
- Salvatore Fogliano, con gli Alaskan malamute Siska, Shasha, Namuk, Summer e Mistik: 2° nella categoria B Sleddog in 47 h, 05'.

## FOCUS

### 2. L'IMPEGNO DI TEKNOFARMA

Teknofarma da due anni collabora con Rinaldo Marioli e l'Aim in qualità di sponsor tecnico, fornendo supplementi alimentari specifici per il cane atleta sia per i mesi di allenamento che per i giorni della gara.

Quest'anno Teknofarma ha anche contribuito economicamente alle non indifferenti spese che Aim ha sostenuto per partecipare alla manifestazione: tra concorrenti, handler e addetti al supporto logistico si sono movimentate dall'Italia una decina di persone.

poi consegnarlo al primo *check point* a un *handler* che se ne prenderà cura.

Il team di veterinari ufficiali 2015 era diretto (per il quinto anno consecutivo) da Sergio Maffi di Brescia e comprendeva anche colleghi Adelmo Rossin e Roberta Marchina.

### Tre equipaggi italiani

L'edizione 2015 della Polardistans si è svolta dal 2 al 7 marzo scorsi. Numerosi sono i team che hanno partecipato a questa gara, la maggior parte proveniente dai Paesi nord-europei: svedesi *in primis*, ma anche tedeschi, svizzeri e francesi.

L'Italia quest'anno ha partecipato, come Associazione italiana musher (Aim) con ben tre equipaggi.

- Categoria Pulka 1-4 cani (la categoria con il maggior numero di partecipanti):

- Rinaldo Marioli, presidente dell'Aim, nonché elemento di punta della spedizione italiana alla Polardistans, alla sua terza partecipazione, con i suoi Siberian husky Wilson, Rock, Rey e Nathan;
- Diego Buranello, *musher* campione italiano 2013 sulla media distanza, consigliere Aim, alla sua seconda Polardistans anche lui con 4 Siberian husky: Snowy, Viky, Trinity e Keith.

- Sleddog 6-8 cani cat. B (malamute):

- Salvatore Fogliano, *rookie* alla Polardistans ma che da anni partecipa alle competizioni con i suoi Alaskan malamute: Siska, Shasha, Namuk, Summer e Mistik.

### L'importante è... arrivare!

Le condizioni atmosferiche dell'edizione 2015 sono state proibitive: temperature da -3 °C a -27 °C. Dopo circa 20 ore dall'inizio della gara si è scatenata una bufera: la neve caduta ha reso più pesante e molto più lento il tracciato, in certi punti lo ha praticamente cancellato tanto che alcuni equipaggi sono andati fuori percorso anche di alcuni chilometri. Queste condizioni particolarmente avverse hanno costretto alcuni team a bivaccare (per una notte intera) nella tundra (come i nostri portacolori Buranello e Fogliano) o

I tre *musher* italiani che hanno partecipato alla Polardistans 2015: da sinistra, Salvatore Fogliano, Rinaldo Marioli e Diego Buranello.



Si prepara la *pulka*: una piccola slitta atta solo a trasportare materiale ma non il *musher*, che la segue con gli sci da fondo e alla quale è collegato tramite una fune.

addirittura al ritiro. Quest'anno i ritiri hanno raggiunto la quota record del 50% dei partecipanti, molti dei quali non sono giunti nemmeno al primo *check point* di metà gara, a testimonianza di condizioni particolarmente difficili per i cani e *mushers*.

Lo spirito della Polardistans è del tutto particolare perché, pur trattandosi di una gara, non ci sono le esasperazioni tipiche di altre manifestazioni, i concorrenti si sentono parte di un'avventura che li accomuna tutti, tanto che se un partecipante vede un altro concorrente in evidente dif-



I cani con i *booties*: galosce per proteggere i piedi dei cani dall'impatto con la pista ghiacciata.

*Check point* di metà gara: un veterinario controlla lo stato di salute dei cani.



Di notte, i cani dormono su un giaciglio di paglia che li isola dal terreno gelato.



Comprese  
masticabili

**IKEN UP**

MANGIME COMPLEMENTARE  
Per cani e gatti

- Carnitina
- Aminoacidi ramificati
- Aminoacidi limitanti
- Vitamine
- Oligoelementi
- Antiossidanti

Quando i fabbisogni  
sono elevati



**Teknofarma** 50  
anni

E-mail: [teknofarma@teknofarma.com](mailto:teknofarma@teknofarma.com)  
[www.teknofarma.com](http://www.teknofarma.com)



Diego Buranello durante un momento della gara.



Anche Salvatore Fogliano è arrivato al traguardo!

ficoltà non esita a fermarsi per prestargli aiuto (è successo anche que-

st'anno: uno dei nostri ha fermato i suoi cani e ha aiutato una concor-

rente svedese). Per la Polardistans si può parafrasare o riscrivere la massima decoubertiniana con "l'importante è arrivare". Tutti coloro che

riescono a portare a termine la gara si sentono soci di un club virtuale molto esclusivo al quale "ci si iscrive" solo concludendo la gara. ▲

## La gara di Rinaldo Marioli Cronaca di un'avventura

Rinaldo Marioli, presidente dell'Aim (Associazione italiana musher), nel 2015 ha partecipato per la terza volta alla Polardistans (Pd), classificandosi terzo. Ecco la cronaca della sua gara, trasmessa tramite iPad poche ore dopo l'arrivo.

**O**k sono tornato nel mondo dei un po' meno stanchi... La mia Pd!!!! 180 km di pura fatica e problemi ma nonostante tutto ci riconfermiamo terzo podio in tre partecipazioni alle spalle solo dei grandi svedesi.

Partenza mercoledì dieci: decido di partire a fine start per evitare un ora di "caldo", i miei ragazzi lo soffrono.... Una grande assistenza allo start da Ilaria, la mia super handler... sono preoccupatissimo, ma in 4 riusciamo a tenerli.

Start! Un fiume di adrenalina invade i miei compagni di avventura Wilson, Rock, Rey e Nathan. Affronto la partenza con discesa e curva a destra, sperando di rimanere in piedi... velocità di 32 km/ora con freno tutto pigiato nella neve... Ma ok..... Siamo partiti!

Cominciamo a macinare km, al 40° avevamo ancora una media di quasi 14 km/ora ma va bene. Piccola sosta e snack e via, chiudiamo gli 80 km in otto ore e dieci.

Bravi i miei cagnetti, vengono controllati e vistati con un eccellente responso di salute e idratazione! E sì che non hanno bevuto una goccia di acqua dal momento della partenza (le condizioni ottimali sono frutto di allenamento, alimentazione e integrazione specifica per l'atleta cane).

Li sistemo: paglia, coccole e riposo, mi fermerò poco, un'ora, forse una e mezza: per loro riposo e per me un confortevole e piacevole supporto da parte del nostro super gruppo di questa avventura.

Vedo Ilaria più rilassata, ma continua preoccuparsi, è giusto: come handler ha già mestiere anche perché i prossimi saranno altri 100 km... i 160 km sulla carta diventeranno 181 nella realtà (la differenza è dovuta alle ondulazioni altimetriche che la carta non considerava).

Alle 11,30 riparto... cagnetti ok, ripartono ancora a fionda sia loro che me, inconsapevoli di ciò che ci attende....

100 km di dura fatica, di problemi, ma aver rotto uno sci, un bastoncino, ecc non è stato nulla: il grosso problema si è presentato con Wilson (il mio leader) dopo 40 km. Contrattura alla spalla anteriore (probabilmente causato da una irregolarità del terreno) e zoppica. Mi fermo più volte, lo massaggio un po', faccio delle distensioni ma non migliora. Lui c'è caparbio e continua: vuole dare il "suo contributo" ma soffre. Decido ugualmente di proseguire e di gestire seppur con difficoltà la situazione!

Trial pesantissimo con tanta, tanta salita, neve copiosa pesante e per

nulla scorrevole. Wilson per oltre 35 km lo portiamo nella sacca della pulka, intervallando qualche km dove procede ma solo legato con una linea al collare in modo di non farlo tirare e peggiorare. Alcuni km addirittura se li fa libero nella tundra svedese... di lui mi fido anche senza guinzaglio lui è con me!

Procediamo piano con tante soste; Nathan, Rey e Rock sono sfiniti, a ogni sosta scavano una buca nella neve e in meno di 30 secondi rusano.

Procediamo e procediamo, ma siamo lenti - di questa Pd non vediamo la fine reintegriamo, ma da molti km siamo senza liquidi. Proprio uno schifo, ma oltre a neve non c'è altro.

Ci siamo. Vediamo un drone che ci riprende, vedo delle pettorine degli assistenti: finalmente!

Appena raggiunto l'ultimo check point (situato a pochi chilometri dall'arrivo), vedo Sergio (il dott. Maffi, veterinario ufficiale della manifestazione) il che mi conforta: gli consegno subito Wilson. Sì, anche se manca poco all'arrivo la sua salute è prioritaria, meglio che se li faccia in auto!

Ci rimettiamo in marcia, ok: manca veramente poco.... Rey, il mio cane più giovane sul quale avevo riserve è stato un grande, si rimette davanti a tirare, l'arrivo è vicino... Esco dalla foresta, l'ultima e soprat-

tutto "unica discesa" di questa massacrante PD, il lago... l'arrivo ..

Manca veramente poco, incrocio Giancarlo: nostro super reporter che con dedizione da ore mi aspettava... Fotografa quel poco che è rimasto del musher...

L'ultima salita, l'arrivo, ok è finita! La più faticosa e pesante PD che io e i miei "ragazzi" abbiamo percorso, ma ci riconfermiamo sul podio per il terzo anno consecutivo (terzo di categoria!)

Lo scroscio di applausi mi commuove, la presenza di miei veri amici lascia emozioni, mi tocca, anche se non sono tanto in condizione di intendere .... Ilaria, il mio grande handler, ora la vedo finalmente tranquilla. Subito tre veterinari + Sergio controllano i cani: sono ok, stanchi, ma ancora in ottimo stato ... sono stati fantastici!

Ora ci attende il riposo, in attesa di Diego e Salvatore<sup>1</sup>: alle due di notte erano ancora a 35 km, credo che giustamente abbiano bivaccato. Speriamo e abbiamo conferma: "tutto ok", li attendiamo...

Porteranno a termine 180 km di grande esperienza e di grande soddisfazione, che li formerà.

Rinaldo Marioli

1. Gli altri due team italiani, giunti al traguardo anche se con distacchi di ore: Diego Buranello 6° nella categoria Pulka 1-4 cani, Salvatore Fogliano 2° nella categoria sleddog, vedere riquadro 1.